

L'attenzione del mondo concentrata sugli sviluppi della crisi polacca

Il dispaccio «Tass» ignorato ieri a Mosca

Silenzio sulle voci di movimenti militari

Washington si consulta con diplomatici di 21 paesi

Nostro servizio

WASHINGTON — «Non possiamo rinunciare alla nostra responsabilità come custodi della libertà in un mondo minacciato da forze aggressive e ostili al concetto della libertà».

Al dipartimento di Stato, il portavoce John Tranter ha detto che il «tono rosso dell'ottimismo», che ha seguito il comunicato di Mosca...

La Polonia è relegata nelle pagine interne della «Pravda»... il comunicato di un articolo di «Trybuna Ludu»...

L'esercito polacco, affermano al Pentagono, anche se è il più grande dopo quello della RDT...

Mary Onori

Dal nostro corrispondente

MOSCA — Le inquietanti notizie provenienti dall'Occidente sulla situazione polacca si smorzano contro una ovattata cortina di silenzio delle fonti ufficiali...

Il cambio di registro avvenuto nella giornata di lunedì precedeva di qualche ora significativamente, una smentita della agenzia ufficiale polacca «PAP»...

Solo il ministero degli Esteri sovietico, nella tarda serata di lunedì, si è pronunciato sulla richiesta del corrispondente moscovita dell'agenzia «France Presse»...

La Polonia è relegata nelle pagine interne della «Pravda»... il comunicato di un articolo di «Trybuna Ludu»...

Per il resto le poche notizie sulla crisi del più popoloso paese socialista dell'Est europeo sono affidate ai giornali minori.

Il giornale dei sindacati «Pravda», riferisce invece di un incontro, svoltosi il 6 dicembre a Praga tra la segreteria della Federazione sindacale mondiale e la commissione di conciliazione dei sindacati di categoria polacchi...

Giulietto Chiesa

Colloqui Forlani-Schmidt Prudenza e cautela a Bonn

Il cancelliere: «Il popolo polacco deve superare le sue difficoltà senza interferenze esterne» - Forlani usa toni differenti, ma nega disaccordi sostanziali

Dal nostro inviato

BONN — Il cancelliere tedesco Schmidt non ha voluto perdere l'occasione offertagli dall'incontro di ieri con Forlani...

«Il popolo polacco - ha detto Schmidt - ha diritto di esprimere la sua volontà e di assoluta ingerenza nella tormentata vicenda polacca».

E' questa linea, probabilmente, che domani il ministro

degli Esteri federale Genscher presenterà al consiglio atlantico di Bruxelles, nel tentativo di far giocare ancora una volta al suo paese il ruolo di «guardiano» della distensione e del dialogo.

Non pare, o almeno non è apparso evidente dalle dichiarazioni rese ai giornalisti al termine dell'incontro, che su questa linea il cancelliere Schmidt abbia ottenuto l'appoggio attivo dei suoi interlocutori italiani, Forlani e Colombo.

Nulla è emerso comunque sulla posizione che l'Italia sosterrà al Consiglio NATO, e che probabilmente Colombo concorderà nel colloquio a quattro occhi che avrà oggi a

Bruxelles col segretario di Stato americano Muskie durante una colazione di lavoro.

La Polonia ha certamente occupato la maggior parte del poco tempo degli incontri fra Forlani e Schmidt e fra Colombo e Genscher. Per quanto è dato sapere dalle scarse dichiarazioni finali, si è appena sfiorato il tema della sicurezza europea (esprimendo, a detta di Forlani, «le stesse preoccupazioni e le stesse speranze»).

«Evidentemente, da un incontro fra due partners diseguali per peso politico e forza economica come l'Italia e la RFT poco ci si poteva aspettare, anche per la collocazione dell'incontro, subito dopo il Consiglio europeo di Lussemburgo e a ridosso del consiglio atlantico di Bruxelles».

Vera Vegetti

Sospese le contromisure NATO, ma la flotta mista resta pronta

La conferenza stampa dell'ammiraglio Falls: i sovietici sono pronti, però nulla autorizza ad aumentare il livello d'allarme - Gli USA: più spese militari

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES — I ministri della Difesa dei Paesi dell'Alleanza Atlantica e i comandanti militari della NATO hanno adottato la linea della prudenza nei confronti degli avvenimenti polacchi.

Lo stesso annuncio dato lunedì di un preallarme per il gruppo navale permanente è stato ridimensionato: non si tratterebbe di una misura di dissuasione nei confronti dell'Unione Sovietica ma della esigenza di non risolvere in questo momento una squadra navale mista che è un po' il simbolo della solidarietà atlantica.

Il presidente del Comitato militare dell'URSS è pronto a tempo ad intervenire in Polonia, potrebbe farlo nel giro di ore, non di giorni. Ma niente autorizza a dire che negli ultimi giorni, ci siano stati cambiamenti tali da aumentare il livello di allarme.

Il presidente del Comitato militare dell'URSS è pronto a tempo ad intervenire in Polonia, potrebbe farlo nel giro di ore, non di giorni. Ma niente autorizza a dire che negli ultimi giorni, ci siano stati cambiamenti tali da aumentare il livello di allarme.

avere alcuna intenzione di intervenire in Polonia. Questo non significa che l'Alleanza assista passivamente a quanto avviene in quel paese.

Non bisogna anticipare ciò che non è ancora avvenuto anche se l'Alleanza deve restare con occhi ed orecchie ben aperti ed essere pronta ad ogni evenienza.

Secondo il presidente del Comitato militare dell'URSS è pronto a tempo ad intervenire in Polonia, potrebbe farlo nel giro di ore, non di giorni. Ma niente autorizza a dire che negli ultimi giorni, ci siano stati cambiamenti tali da aumentare il livello di allarme.

Il presidente del Comitato militare dell'URSS è pronto a tempo ad intervenire in Polonia, potrebbe farlo nel giro di ore, non di giorni. Ma niente autorizza a dire che negli ultimi giorni, ci siano stati cambiamenti tali da aumentare il livello di allarme.

Per il resto il Comitato è in esso in modo particolare gli americani si sarebbe occupato della valutazione dei progressi compiuti dai sovietici negli ultimi dieci anni nel rafforzamento e nella modernizzazione del loro apparato militare in tutti i settori.

Per il resto il Comitato è in esso in modo particolare gli americani si sarebbe occupato della valutazione dei progressi compiuti dai sovietici negli ultimi dieci anni nel rafforzamento e nella modernizzazione del loro apparato militare in tutti i settori.

Per il resto il Comitato è in esso in modo particolare gli americani si sarebbe occupato della valutazione dei progressi compiuti dai sovietici negli ultimi dieci anni nel rafforzamento e nella modernizzazione del loro apparato militare in tutti i settori.

La vicenda afgana pesa sui colloqui anche in modo indiretto: infatti per la visita di Breznev sono state adottate misure di sicurezza senza precedenti in India, per il timore che esuli (o «militari») afgani possano organizzare attentati contro la delegazione sovietica.

La vicenda afgana pesa sui colloqui anche in modo indiretto: infatti per la visita di Breznev sono state adottate misure di sicurezza senza precedenti in India, per il timore che esuli (o «militari») afgani possano organizzare attentati contro la delegazione sovietica.

Il Posu: la Polonia saprà superare le difficoltà

BUDAPEST — In una nota ufficiale del partito comunista ungherese si esprime «la convinzione che la classe operaia polacca, sotto la guida del Posu, riuscirà a superare le difficoltà presenti».

Sono stati rispettati questi principi per la Polonia? A Belgrado, per il momento non viene data risposta. Si attende di conoscere meglio la situazione e le reazioni dopo la riunione di Mosca.

Il Posu riafferma «la attiva solidarietà dei comunisti ungheresi ai comunisti polacchi e ai patrioti polacchi fedeli alla causa del socialismo e salute i loro sforzi per assicurare al Paese l'ulteriore progresso nella strada del socialismo e nell'ambito della comunità dei Paesi socialisti».

Silvio Trevisani

I colloqui di New Delhi

Tra Breznev e Indira restano le divergenze sul problema afgano

Oggi una terza tornata di colloqui - Il leader sovietico favorevole ad aumentare gli aiuti militari all'India



NEW DELHI — Il presidente sovietico Breznev e il primo ministro indiano signora Indira Gandhi hanno iniziato ieri i colloqui ufficiali, affrontando uno dei temi più delicati sul tappeto, quello dell'Afghanistan...

«Evidentemente, da un incontro fra due partners diseguali per peso politico e forza economica come l'Italia e la RFT poco ci si poteva aspettare, anche per la collocazione dell'incontro, subito dopo il Consiglio europeo di Lussemburgo e a ridosso del consiglio atlantico di Bruxelles».

La vicenda afgana pesa sui colloqui anche in modo indiretto: infatti per la visita di Breznev sono state adottate misure di sicurezza senza precedenti in India, per il timore che esuli (o «militari») afgani possano organizzare attentati contro la delegazione sovietica.

La vicenda afgana pesa sui colloqui anche in modo indiretto: infatti per la visita di Breznev sono state adottate misure di sicurezza senza precedenti in India, per il timore che esuli (o «militari») afgani possano organizzare attentati contro la delegazione sovietica.

Babrak Karmal parla del ritiro delle truppe sovietiche

KABUL — Il presidente afgano Babrak Karmal ha dichiarato, parlando in una riunione di capi-tribù svoltasi a Kabul, che «il contingente limitato di truppe sovietiche attualmente in Afghanistan lascerà il Paese».

La vicenda afgana pesa sui colloqui anche in modo indiretto: infatti per la visita di Breznev sono state adottate misure di sicurezza senza precedenti in India, per il timore che esuli (o «militari») afgani possano organizzare attentati contro la delegazione sovietica.

La vicenda afgana pesa sui colloqui anche in modo indiretto: infatti per la visita di Breznev sono state adottate misure di sicurezza senza precedenti in India, per il timore che esuli (o «militari») afgani possano organizzare attentati contro la delegazione sovietica.

NEW DELHI — Indira Gandhi e Leonid Breznev in una pausa dei colloqui di ieri

Lo annuncia la procura islamica

Ordinata da Khomeini un'inchiesta sulle torture nelle carceri

Sanguinosi scontri nel Kurdistan, bombardamenti irakeni su Abadan

TEHERAN — A quarantotto ore dalle dimissioni dell'ayatollah Khomeini, capo del tribunale anti-droga (e già presidente del tribunale rivoluzionario islamico), la procura generale rivoluzionaria di Teheran, su ordine dell'ayatollah Khomeini, ha disposto una inchiesta sulle carceri, per accertare se siano vere le accuse secondo cui si sarebbero determinati frequenti casi di tortura a danno dei detenuti.

La vicenda afgana pesa sui colloqui anche in modo indiretto: infatti per la visita di Breznev sono state adottate misure di sicurezza senza precedenti in India, per il timore che esuli (o «militari») afgani possano organizzare attentati contro la delegazione sovietica.

Arturo Barioli

La vicenda afgana pesa sui colloqui anche in modo indiretto: infatti per la visita di Breznev sono state adottate misure di sicurezza senza precedenti in India, per il timore che esuli (o «militari») afgani possano organizzare attentati contro la delegazione sovietica.

La vicenda afgana pesa sui colloqui anche in modo indiretto: infatti per la visita di Breznev sono state adottate misure di sicurezza senza precedenti in India, per il timore che esuli (o «militari») afgani possano organizzare attentati contro la delegazione sovietica.

La vicenda afgana pesa sui colloqui anche in modo indiretto: infatti per la visita di Breznev sono state adottate misure di sicurezza senza precedenti in India, per il timore che esuli (o «militari») afgani possano organizzare attentati contro la delegazione sovietica.

La vicenda afgana pesa sui colloqui anche in modo indiretto: infatti per la visita di Breznev sono state adottate misure di sicurezza senza precedenti in India, per il timore che esuli (o «militari») afgani possano organizzare attentati contro la delegazione sovietica.